

San Giovanni in Fiore

Educazione ambientale Incontro con gli scolari

Mario Morrone

SAN GIOVANNI IN FIORE

Educazione ambientale con il contributo dell'Arma. Questo il clou del progetto "Rispettiamo le regole stabilite dalla natura" che è stato portato a termine lunedì scorso 20 maggio dall'Istituto comprensivo "Fratelli Bandiera", cui ha dato voce oltre l'Amministrazione civica con l'assessore al ramo Giovanni Gentile, anche il tenente-colonnello Gaetano Gorpia dell'Ufficio biodiversità di Cosenza.

Col fine di avvicinare e sensibilizzare alunni e studenti ai temi della biodiversità, l'incontro – svoltosi nei due plessi di "San Francesco" e di "Via Rovello" – s'è aperto con i saluti della preside Rosa Audia, che ha rimarcato come «l'educazione ambientale fosse, è, e sarà fondamentale per sensibilizzare e coinvolgere i cittadini, ma soprattutto le nuove generazioni».

L'obiettivo, ha puntualizzato la referente del piano, professoressa Tullia Lio, è «sostenere le nuove generazioni a sentirsi responsabili fondamentali del proprio futuro e, quindi, sempre più rispettosi verso l'ambiente».

Per il tenente-colonnello della Benemerita Gorpia, «tra i vari compiti affidati ai carabinieri, non meno importante è quello di continuare a sensibilizzare i "piccoli nuovo adulti" alle tematiche ambientali, interagendo con i bambini per rispondere al-

le varie curiosità». L'ufficiale superiore, in seguito, ha specificato come il rispetto per l'ambiente e la consapevolezza del suo valore «rappresentino un caposaldo imprescindibile nella formazione soggettiva di ognuno di noi».

Nel dettaglio la lezione dell'Istituto "Fratelli Bandiera" è stata tutta improntata sulla persuasione, piuttosto che sulla coercizione: che, alla bisogna, per il trasgressore deve pure esserci.

E lunedì 20 il messaggio è stato nitido: rispettare la natura per lasciare ai posteri un mondo sempre più pulito, come si evidenzia dalla mostra dei lavori realizzati da tutti i ragazzini dell'Istituto.

Solo così, è stato evidenziato in ultimo, «s'insegna ai più piccoli a essere cittadini del mondo!».



Un momento dell'incontro
Il tavolo dei relatori